herpy

GECHI

Common flat-tail gecko

Uroplatus fimbriatus

Il classico del genere e uno dei più grandi gechi dalla coda a foglia: un animale notturno frangiato, color corteccia, delle foreste pluviali del Madagascar orientale, che di giorno si fonde con il tronco. È impressionante da osservare, ma richiede temperature fresche, umidità elevata e un allevatore paziente ed esperto.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Stellio fimbriatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-33 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**7-10 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 100 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-25 °C**
Temperatura, notte	**17-21 °C**
Umidità	**65-95%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**100-230 giorni** a 18-26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Uroplatus fimbriatus è uno dei gechi più grandi del genere, e il nome della specie significa frangiato. Lungo il corpo, le zampe e il margine della coda si trovano sottili lembi di pelle che aderiscono perfettamente alla corteccia quando l'animale riposa su un tronco. Cancellano l'ombra del corpo, così che il geco non assomiglia più a un animale. I colori sono grigi, marroni e verdastri, spesso marmorizzati come muschio e licheni, e la coda larga e piatta ricorda una foglia appassita.

Gli adulti raggiungono i 25-33 cm, coda inclusa. Il peso non è documentato. Gli occhi sono grandi e privi di palpebre, con la pupilla verticale, e sono così sensibili alla luce che il geco riesce a vedere i colori anche di notte. Se disturbato, solleva testa e coda, spalanca la bocca e strilla. È un bluff, ma funziona.

La specie fu descritta già nel 1797 dal naturalista tedesco Johann Gottlob Schneider con il nome *Stellio fimbriatus* ed è la specie tipo del genere. Nel 2006 i grandi gechi dalla coda a foglia del Madagascar settentrionale, tra cui quelli di Montagne d'Ambre, sono stati separati come specie a sé, *Uroplatus giganteus*, perciò le informazioni più datate su esemplari molto grandi del nord riguardano probabilmente quest'ultima.

È un animale per chi vuole osservare e ha pazienza, non per chi cerca un animale da compagnia. Una buona parte degli animali in commercio è stata catturata in natura ed è arrivata stressata, disidratata e piena di parassiti, perciò scegli, se puoi, un esemplare nato in cattività.

Distribuzione e habitat

La specie è presente solo in Madagascar. Vive nelle foreste pluviali della parte orientale dell'isola, più o meno dalla baia di Antongil a nord fino alla zona di Vondrozo a sud, e inoltre sulle isole di Nosy Mangabe e Nosy Boraha (Île Sainte-Marie), al largo della costa.

L'areale è relativamente ampio e la IUCN non considera la specie minacciata. Tuttavia essa dipende completamente dalla foresta, e la deforestazione e la raccolta per il commercio di animali sono le minacce principali. La mappa mostra solo la distribuzione naturale.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Il geco vive nella foresta pluviale tropicale umida, soprattutto nelle pianure e nelle foreste montane più basse. Di giorno sta a testa in giù su tronchi e rami spessi, spesso piuttosto in basso, con il corpo premuto contro la corteccia. Di notte caccia insetti e altri piccoli animali sui tronchi e nel sottobosco.

Il clima delle foreste orientali è caldo e umido per gran parte dell'anno, con un breve periodo più asciutto. L'umidità media è intorno all'80 %, e la temperatura diurna è tipicamente nella fascia bassa e media dei 20 °C. Le notti sono più fresche, soprattutto nelle foreste più in quota. Foschia, pioggia e rugiada creano lunghi periodi con aria quasi satura, ed è proprio l'umidità elevata di notte e le notti fresche che devi riprodurre nel terrario.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

La specie sfrutta l'altezza, quindi il terrario deve essere alto. Un singolo adulto può stare in 45 × 45 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza), ma una coppia dovrebbe avere almeno 60 × 60 × 100 cm, la stessa misura minima consigliata per una coppia della specie un po' più piccola *Uroplatus henkeli*. Un maschio con due femmine ha bisogno di circa 60 × 60 × 120 cm o più. I giovani stanno bene in un terrario più piccolo, di circa 30 × 30 × 45 cm.

Le pareti di vetro trattengono le gocce della nebulizzazione, e gli animali bevono da quelle. Il fronte e la parte superiore devono essere a rete, per il ricambio dell'aria. Arreda con rami verticali e inclinati, corteccia di sughero e spessi tubi di bambù a diverse altezze, in modo che il geco possa stare a testa in giù come in natura. Piante a foglia larga, vive o artificiali, offrono riparo e trattengono l'umidità.

Come substrato funziona un miscuglio umido di fibra di cocco e terra senza concimi, coperto di foglie secche. Per i piccoli appena nati la carta da cucina è la scelta più sicura, perché non possono ingerirne nulla. Rimuovi spesso le feci e sostituisci completamente il substrato a intervalli regolari, perché umidità e feci favoriscono rapidamente i batteri.

TEMPERATURA

La specie sopporta male il caldo e va tenuta più fresca di quanto molti pensino. Di giorno vanno bene 22-25 °C, e di notte la temperatura deve scendere a 17-21 °C. Il calo notturno è una parte importante del ritmo giornaliero. La temperatura può superare i 27 °C circa solo per breve tempo, e oltre i 30 °C il rischio di morte aumenta rapidamente.

In un normale soggiorno il calore aggiuntivo di solito è superfluo. La specie non ha bisogno di un punto caldo. Se vuoi offrire una piccola zona calda, mantienila al massimo a 27 °C e fai in modo che l'animale possa sempre spostarsi in un luogo più fresco.

Misura con due termometri digitali, uno in alto e uno in basso, e tieni il terrario lontano da finestre soleggiate. Un termometro con allarme segnala subito un'ondata di caldo, e nelle giornate estive calde un ventilatore sopra il coperchio a rete può bastare per tenere bassa la temperatura.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità elevata è la cosa più importante nell'allevamento, perché la specie si disidrata facilmente. Mantieni l'umidità al 65-70 % di giorno e all'80-95 % di notte, e lascia asciugare un po' il substrato durante il giorno. Nebulizza abbondantemente con acqua tiepida al crepuscolo, in modo che ci siano gocce su foglie, rami e vetro. Un impianto di pioggia con nebbia fine, attivo un paio di volte al giorno, è di grande aiuto.

Il geco beve le gocce da foglie e vetro e usa raramente una ciotola d'acqua, ma metti comunque una ciotola bassa con acqua fresca. Una buona ventilazione è importante quanto l'umidità, perché aria umida e stagnante favorisce muffe, infezioni respiratorie e problemi della pelle. Un igrometro mostra se il ritmo viene rispettato.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è attiva al crepuscolo e di notte e appartiene alla zona 1 di Ferguson insieme ad altri animali d'ombra. Per tutto il genere si consiglia una debole luce UVB. Usa per esempio un tubo T5 per animali di foresta, in modo che l'indice UV sia al massimo intorno a 0,6-1,4 sui rami più alti, e posizionalo su un lato, così che il resto del terrario resti in ombra.

Tieni la luce accesa 10-12 ore al giorno, comandata da un timer, e assicura il buio di notte. Evita faretti forti e luci notturne colorate. Luce intensa e calore insieme sono la via più rapida per ottenere un geco stressato.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie mangia insetti e accetta quasi solo prede vive. Offri un mix di grilli, locuste, blatte dubia e grandi camole della farina, e larve della tarma della cera come ghiottoneria. La preda non deve essere più larga della distanza tra gli occhi del geco. Nutri i giovani ogni giorno o a giorni alterni e gli adulti 2-3 volte a settimana, quanto mangiano in 10-15 minuti. Il peso deve restare stabile.

Spolvera leggermente gli insetti con calcio, e somministra vitamina D3 e multivitaminico un paio di volte al mese. Le femmine in stagione riproduttiva hanno bisogno di calcio extra. Nutri bene gli insetti prima di servirli e rimuovi quelli non mangiati.

Vale la pena provare piccole lumache allevate, soprattutto per le femmine. In *Uroplatus henkeli* sono determinanti per l'apporto di calcio e la deposizione delle femmine, e probabilmente lo stesso vale qui. Alle femmine grandi si può dare, molto raramente, un topolino appena nato, ma non è necessario e può far ingrassare l'animale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco punta sul mimetismo piuttosto che sulla fuga ed è timido e sensibile allo stress. Gli animali catturati in natura saltano e possono mordere quando vengono toccati. Quelli nati in cattività sono più tranquilli, ma neppure loro si prestano a una manipolazione frequente. Tieni la specie come animale da osservare e prendila in mano solo quando necessario. Stai seduto in basso e lasciala passare da una mano all'altra invece di trattenerla.

I maschi sessualmente maturi vanno tenuti separati, perché si minacciano a bocca aperta e combattono. La specie è quindi meno pacifica di *Uroplatus henkeli*. Una coppia o un maschio con due femmine può funzionare in un grande terrario con molti nascondigli. Controlla la presenza di ferite, soprattutto in periodo riproduttivo, e separa gli animali se c'è agitazione. Se il geco strilla quando ti avvicini, sei arrivato troppo vicino.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono da un evidente rigonfiamento alla base della coda, dove si trovano gli emipeni, e da piccoli pori davanti alla cloaca. Le femmine sono di solito un po' più grandi e hanno il corpo più pieno quando sono pronte alla riproduzione. L'età della maturità sessuale non è documentata. Aspetta che la femmina sia adulta e in buone condizioni di nutrizione prima di metterla in riproduzione.

Una femmina in forma ha evidenti sacche di calcio bianche sul collo, dove conserva il calcio per le uova. Il sesso è determinato dai cromosomi: in tutto il genere probabilmente i maschi sono ZZ e le femmine ZW.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene di notte e può durare diverse ore. Il maschio agita la coda, sale sulla femmina senza morderla sul collo e porta la propria coda sotto la sua. La femmina può conservare lo sperma e deporre più covate dopo un solo accoppiamento, perciò il maschio può essere allontanato dopo alcune settimane.

Metti il maschio con la femmina e osservali le prime notti. Se hai più maschi, devono alternarsi con le femmine e non stare mai insieme. Concedi alla femmina almeno tre mesi di pausa dal maschio ogni anno, preferibilmente nel periodo più fresco, così che possa ricostituire le riserve di calcio e il peso. Un'umidità elevata e stabile e una nebulizzazione regolare sono la premessa per far riprodurre la specie.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito uno o due uova, spesso tre o quattro settimane dopo l'accoppiamento. Il numero di covate all'anno non è documentato; in *Uroplatus henkeli* arriva fino a cinque in una stagione.

Le uova sono rotonde e a guscio duro. La femmina le depone sul terreno sotto le foglie o leggermente interrate e le rotola nella terra mentre il guscio si indurisce. Offri un luogo di deposizione tranquillo, per esempio un vassoio o un vaso con terra leggermente umida e uno strato di foglie. Controlla ogni giorno la presenza di uova quando la femmina appare agitata, e non girarle mai quando le prendi.

INCUBAZIONE

Metti le uova a metà nella vermiculite (mescolata 1:1 con acqua in peso) o nello sfagno umido in una piccola scatola con pochi fori di aerazione, senza girarle né coprirle. L'umidità nella scatola deve essere superiore al 70 %, ma le uova stesse devono restare asciutte.

A 24-26 °C le uova si schiudono dopo 100-120 giorni. A temperatura più bassa, fino a 18 °C e preferibilmente con un calo notturno a 18-22 °C, possono passare fino a 230 giorni; questi dati sono ripresi da *Uroplatus henkeli*. Sii paziente prima di rinunciare a un uovo. Se la temperatura possa influenzare il sesso dei piccoli non è stato studiato in questa specie.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati sono lunghi circa 5-6 cm e vivono dei resti del tuorlo i primi giorni. Spostali in un piccolo terrario con carta da cucina, rami e una pianta, e mantienilo umido. I giovani vanno tenuti separati dagli adulti.

Offri piccoli grilli e moscerini della frutta, spolverati di calcio, ogni giorno o a giorni alterni, e fai in modo che la preda non sia troppo grande. Tieni i giovani a 23-25 °C di giorno e a 19-21 °C di notte. Pesa i giovani regolarmente. Crescono rapidamente il primo anno, ma non esistono dati affidabili su quando raggiungano la taglia adulta.

Salute ed errori comuni

Gli animali catturati in natura sono spesso debilitati, ed è il rischio maggiore con questa specie. Per il resto, la maggior parte dei problemi deriva da condizioni sbagliate nel terrario. Gli errori tipici sono:

- Temperatura troppo alta. Un periodo prolungato sopra i 27 °C stressa l'animale, e sopra i 30 °C può morire.
- Disidratazione per umidità troppo bassa. Il geco beve le gocce, quindi nebulizza ogni giorno.
- Poco calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine riproduttrici, con conseguenti ossa molli e uova trattenute.
- Parassiti e infezioni negli animali catturati in natura. Fai esaminare un campione di feci da un veterinario esperto di rettili, possibilmente prima che l'animale venga messo con gli altri tuoi animali.
- Aria umida e stagnante, che causa muffe e infezioni respiratorie.
- Stress da manipolazione, luce intensa e agitazione, che può far smettere di mangiare l'animale.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena e una buona presa. Rivolgiti a un veterinario se il geco dimagrisce, non mangia da un paio di settimane, respira con difficoltà o appare fiacco.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/gechi/uroplatus-fimbriatus